

ESG, D.Lgs. 231/01 e ISO 9001:2026: Un Approccio Integrato alla Sostenibilità d'Impresa

Creare Valore e Resilienza nel Mercato Moderno

Ing. Ciro Alessio Strazzeri - Presidente ASSO 231

CONTESTO

Oggi le aziende non sono più valutate solo in base ai profitti. Il mercato, i regolatori e la società stessa chiedono un impegno concreto verso la sostenibilità e la buona governance. Non si tratta più di un'opzione, ma di una necessità strategica. In questo contesto, tre pilastri diventano fondamentali, tra gli altri:
la Sostenibilità **ESG**, il **Modello 231** e la nuova norma **ISO 9001:2026**.





OBIETTIVI

L'obiettivo di questa presentazione è il seguente: non mostrare questi tre pilastri come entità separate, ma dimostrare le loro **profonde interconnessioni**. Vedremo come l'integrazione di questi sistemi possa creare un unico modello di gestione, più robusto ed efficiente, che genera valore a lungo termine per l'azienda e per tutti i suoi stakeholder.



LA SOSTENIBILITA’ ESG

ESG è l'acronimo di **Environmental, Social, Governance**.

E (Environment): Riguarda l'impatto dell'azienda sul pianeta e viceversa. Include la gestione dei rifiuti, l'efficienza energetica, la riduzione delle emissioni di CO2 e l'uso sostenibile delle risorse.

S (Social): Si focalizza sul rapporto dell'azienda con le persone. Comprende la salute e sicurezza sul lavoro, i diritti umani, la parità di genere, la formazione dei dipendenti e le relazioni con la comunità locale.

G (Governance): Rappresenta le regole e i processi interni di gestione. Parliamo di etica, trasparenza, composizione del consiglio di amministrazione, sistemi di controllo interno e lotta alla corruzione.





EVOLUZIONE NORMATIVA E PRESSIONE DEL MERCATO (1)

La spinta verso l'ESG non nasce dal nulla. L'Europa, ad esempio, con la **Direttiva CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive)**, renderà la reportistica di sostenibilità obbligatoria per un numero crescente di aziende. Al contempo, gli investitori istituzionali usano i rating ESG per le loro decisioni di investimento, e i consumatori scelgono sempre più marchi che rispecchiano i loro valori etici.



EVOLUZIONE NORMATIVA E PRESSIONE DEL MERCATO (2)

Il 6 marzo 2024 è entrata in vigore la Direttiva 2024/825/UE (**Direttiva Empowerment contro il Greenwashing)**, che sarà accompagnata dalla Direttiva Green Claims per la dimostrazione e certificazione dei claims ambientali.



EVOLUZIONE NORMATIVA E PRESSIONE DEL MERCATO (3)

È stato pubblicato **il Regolamento UE 2024/1781**, cosiddetto **Ecodesign**, che stabilisce il quadro per la definizione dei requisiti di progettazione ecocompatibile per prodotti sostenibili e che detta norme per migliorare la sostenibilità ambientale dei prodotti, per ridurre la loro impronta di carbonio e l'impronta ambientale complessive nel corso del ciclo di vita, assicurando al contempo la libera circolazione dei prodotti sostenibili nel mercato interno, attraverso il passaporto digitale di prodotto.



EVOLUZIONE NORMATIVA E PRESSIONE DEL MERCATO (4)

È stata pubblicata la Direttiva (UE) 2024/1760 relativa al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità (**Corporate Sustainability Due Diligence Directive – CS3D o CSDDD**).
La Direttiva modifica la Direttiva (UE) 2019/1937 (Direttiva Whistleblowing) e il Regolamento (UE) 2023/2859 (Regolamento ESAP). La CS3D introduce obblighi e responsabilità per le grandi imprese in merito agli impatti negativi delle loro attività sul rispetto dei diritti umani e sulla protezione dell'ambiente.



EVOLUZIONE NORMATIVA E PRESSIONE DEL MERCATO (5)

Il Regolamento (UE) 2023/956 (c.d. **Regolamento CBAM**), che ha introdotto un meccanismo economico che mira ad introdurre un prezzo equo per la compensazione delle emissioni derivanti dalla produzione di beni ad alta intensità di carbonio importati nell'Unione Europea (settori interessati: Cemento, Ferro e Acciaio, Alluminio, Fertilizzanti, Elettricità, Idrogeno).



EVOLUZIONE NORMATIVA E PRESSIONE DEL MERCATO (6)

Il **Critical Raw Materials Act** - Regolamento (UE) 2024/1252 - mira a garantire un approvvigionamento sicuro e sostenibile di materie prime critiche per l'industria europea, consentendo all'Europa di raggiungere gli obiettivi climatici e digitali fissati per il 2030.



EVOLUZIONE NORMATIVA E PRESSIONE DEL MERCATO (7)

Il 26 settembre 2025 è stata pubblicata la **Direttiva (UE) 2025/1892 sui rifiuti e gli sprechi**, che modifica la storica direttiva sui rifiuti 2008/98/CE.
L'obiettivo è ridurre in modo significativo l'impatto ambientale dei rifiuti alimentari e tessili e affermare la responsabilità estesa del produttore (EPR). I produttori dovranno farsi carico dei costi di raccolta, cernita e riciclo, dell'obbligo di registrazione e tracciabilità, della protezione dei materiali da contaminazioni e agenti atmosferici e altro.



EVOLUZIONE NORMATIVA E PRESSIONE DEL MERCATO (8)

L'**EUDR (European Union Deforestation Regulation)** è un regolamento per combattere la deforestazione e il degrado forestale globale, vietando l'immissione sul mercato europeo di prodotti (come legname, soia, olio di palma, caffè, cacao e carne bovina) non prodotti su terreni deforestati dopo il 31 dicembre 2020 e che rispettino le leggi del paese d'origine. Le aziende devono garantire la "dovuta diligenza" per assicurare che i loro prodotti siano conformi a questi requisiti.

BENEFICI DELL’INTEGRAZIONE ESG

Adottare una strategia ESG non è solo un costo, ma un investimento. I benefici includono:

- Miglioramento della **reputazione** e della fiducia degli stakeholder.
- Accesso facilitato a **finanziamenti sostenibili** e a tassi agevolati.
- **Riduzione dei rischi** operativi e reputazionali.
- Attrazione e fidelizzazione dei **talenti.**





IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01

COS’E’ IL D.LGS. 231/01?

Il Decreto Legislativo 231/2001 introduce la responsabilità amministrativa degli enti per i reati commessi nel loro interesse o vantaggio. In sostanza, un'azienda può essere sanzionata (anche con pene pecuniarie e interdittive molto pesanti) se un suo dipendente o dirigente commette un reato a suo beneficio. Per prevenire ciò, l'azienda può adottare un **Modello di Organizzazione e Gestione**, detto **Modello 231**.





ELEMENTI CHIAVE DEL MODELLO 231

Un Modello 231 efficace si basa su pilastri precisi:

- **Mappatura dei rischi-reato**: Analisi dei processi aziendali per identificare le aree a potenziale rischio di commissione di reati.
- **Protocolli di prevenzione**: Procedure e controlli interni per prevenire i reati identificati.
- **Sistema disciplinare**: Sanzioni per chi viola le regole del Modello.
- **Organismo di Vigilanza (OdV)**: Un organo autonomo e indipendente che ha il compito di vigilare sull'efficacia e sull'aggiornamento del Modello.

LA 231 COME STRUMENTO DI GOVERNANCE (ESG)

Il Modello 231 è la traduzione pratica e legalmente vincolante del pilastro **G** di ESG. Garantisce che i processi aziendali siano gestiti con etica, trasparenza e legalità, fornendo un solido sistema di controllo per prevenire comportamenti illeciti e non etici.





LA NUOVA
ISO 9001:2026 (Final Draft)

PANORAMICA SULLA ISO 9001

La **ISO 9001** è lo standard internazionale per la gestione della qualità. La sua filosofia si basa sul miglioramento continuo (il ciclo PDCA: Plan, Do, Check, Act) per garantire la soddisfazione del cliente e l'efficacia dei processi.





LE NOVITA’ DELLA VERSIONE 2026

La nuova versione della norma introdurrà un'integrazione esplicita della sostenibilità. I requisiti si ampliano per includere:

- La gestione dei rischi e delle opportunità legati a fattori **ESG**.
- Una maggiore attenzione al **contesto dell'organizzazione**, includendo le aspettative degli stakeholder non solo in termini di qualità, ma anche di sostenibilità.
- La valutazione dei **fornitori** anche in base ai loro standard etici e ambientali.

INTEGRAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' NELLA QUALITA'

Con la ISO 9001:2026, la "qualità" non riguarda più solo il prodotto o il servizio finale, ma la gestione complessiva dell'azienda. Un sistema di gestione della qualità non può essere considerato efficace se non tiene conto del proprio **impatto ambientale e sociale**.





LA CORRELAZIONE E LE SINERGIE

IL MODELLO 231 E LA ISO 9001:2026

Esiste una perfetta sinergia tra questi due sistemi. La **mappatura dei rischi** del Modello 231 (rischi di reato) si integra con l'analisi dei rischi e delle opportunità prevista dalla ISO 9001.
Le **procedure di controllo** del Modello 231, come quelle per la gestione degli acquisti o dei contratti, sono a tutti gli effetti procedure di gestione della qualità.





L’ESG COME «FILO CONDUTTORE»

L'**ESG** non è un sistema a sé stante, ma il quadro di riferimento che unisce i due modelli. L'albero della sostenibilità aziendale si nutre del suolo fertile dell'ESG. Le sue radici, robuste e interconnesse, sono il **Modello 231** (che garantisce l'etica e la legalità) e la nuova **ISO 9001:2026** (che assicura la qualità sostenibile). La crescita dell'albero e i suoi frutti rappresentano il valore a lungo termine generato per tutti gli stakeholder.

MAPPATURA INCROCIATA

Ecco un esempio concreto delle interconnessioni:

Fattore ESG	Rischio D.Lgs. 231	Requisito ISO 9001:2026
Ambiente: Gestione Rifiuti Industriali	Reati Ambientali	Procedure per smaltimento, autorizzazioni, verifiche
Sociale: Salute e Sicurezza	Reati contro la persona	Controlli operativi e procedure di sicurezza sul lavoro
Governance: Conflitti d'interesse	Reati Societari	Procedure di approvazione e registrazione degli affari

VANTAGGI DI UN SISTEMA INTEGRATO

L'integrazione di questi sistemi non è solo più facile da gestire, ma porta a benefici concreti:

- **Ottimizzazione delle risorse**: Si evitano duplicazioni di sforzi e si riducono i costi.
- **Maggiore resilienza**: Si gestiscono i rischi in modo più olistico, proteggendo l'azienda da crisi future.
- **Vantaggio competitivo**: Si risponde proattivamente alle aspettative del mercato e si costruisce una reputazione solida.





CONCLUSIONI E CHIUSURA



IL FUTURO DELL'IMPRESA

Il futuro delle imprese è sostenibile. L'integrazione di questi modelli non è solo un dovere, ma una **necessità strategica**. Un'azienda che unisce etica, qualità e sostenibilità sarà l'azienda vincente di domani.



RIEPILOGO DEI PUNTI CHIAVE

- **ESG**: Il quadro di riferimento strategico.
- **D.Lgs. 231**: Lo strumento di governance che assicura etica e legalità.
- **ISO 9001:2026**: Il sistema di gestione della qualità che integra la sostenibilità.
- **Sinergia**: Un approccio unico e integrato per massimizzare efficienza e valore.



GRAZIE PER LA VOSTRA ATTENZIONE

Sono a disposizione per qualsiasi domanda.

Ing. Ciro Alessio Strazzeri - Presidente Asso 231
info@asso231.it – 338/8395177